

*Deliberazione della Giunta esecutiva n. 56 di data 2 maggio 2013*

Oggetto: Adozione della proposta di "Piano Territoriale", stralcio della revisione del Piano del Parco, da sottoporre al Comitato di Gestione (prima adozione).

Il Parco Naturale Adamello Brenta nel corso del 2009 ha avviato l'iter di revisione decennale dello strumento programmatico dell'area protetta: il Piano del Parco.

A seguito della fase di concertazione e condivisione delle strategie con i portatori d'interesse del territorio, culminata con le giornate "Parco Aperto" rivolte alla popolazione, il Comitato di Gestione del Parco con deliberazione n. 13 del 17 dicembre 2009, ha adottato all'unanimità il Piano Strategico, documento preliminare del Piano del Parco che definisce gli obiettivi di tutela e di sviluppo del Parco nei prossimi dieci anni.

Il Piano strategico, ai sensi dell'Art. 27 del regolamento di attuazione della legge provinciale 11/2007 - Decreto del Presidente della Provincia 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg - rappresenta il documento preliminare, valido come primo stralcio del nuovo Piano del Parco.

Secondo tassello è costituito dal Piano Territoriale, il documento attraverso cui si individuano i luoghi dove il Parco è tenuto a sviluppare azioni e interventi di tutela e di valorizzazione naturalistico/ambientale del territorio che gli è stato affidato in gestione.

Il mandato del Parco è stabilito dalla legge provinciale 11/2007, che non muta sostanzialmente le funzioni che la precedente legge provinciale sui parchi attribuiva al piano, tra cui:

- la perimetrazione (zonizzazione del territorio) delle riserve integrali, guidate e controllate; alle riserve speciali è affidata la tutela di specifiche emergenze naturalistiche e storico-antropologiche;
- le destinazioni d'uso del suolo, tra cui l'accessibilità veicolare e pedonale, i sistemi di attrezzature e servizi per la funzione sociale e turistica, gli indirizzi per la conservazione della flora, della fauna e del paesaggio, anche attraverso l'imposizione di vincoli o la corresponsione d'indennizzi.

Le norme di attuazione del Piano, collegate alla zonizzazione, disciplinano anche le attività del tempo libero, come quelle sportive, ricreative, educative, ma anche gli interventi sulle foreste e sulla flora in generale, con attenzione al patrimonio mineralogico, paleontologico, i siti d'interesse geomorfologico, le aree archeologiche, i beni storici e culturali. Le norme possono inoltre prevedere specifiche forme di indennizzo per la riduzione di reddito conseguente all'applicazione di misure restrittive o di incentivazione per l'applicazione di buone pratiche.

Il Piano definisce le misure di conservazione per i siti della Rete Natura 2000 (ZSC e ZPS) all'interno dei confini dell'area protetta.

Stabiliti i principi scientifici e tecnici, il piano territoriale rimanda a piani d'azione, cioè a piani di terzo livello, la valorizzazione e la tutela naturalistica, paesaggistica e culturale degli elementi del territorio.

La più rilevante modifica, in termini di impianto generale, riguarderà le riserve speciali. Infatti, in questo decennio, il Parco ha acquisito una notevolissima mole di informazioni nei settori faunistico, floristico e vegetazionale che hanno colmato i vuoti di conoscenza denunciati nel primo Piano del Parco. Ora il Parco è in grado di definire con buona approssimazione la "mappa della biodiversità": dalle carte del valore faunistico e floristico-vegetazionale emergono chiaramente delle aree particolari, dei veri *hot spot* della biodiversità. E' qui che il PdP prevede l'individuazione delle riserve speciali della biodiversità (che ricomprendono anche le precedenti S3 - Biotopi del Parco), per sottolineare le peculiarità naturalistiche e il valore assoluto di certe aree e indicare la necessità della loro conservazione.

In ogni caso, questi Piani saranno concertati con le Amministrazioni interessate, nel pieno rispetto dello spirito di partecipazione, di condivisione e di collaborazione sancito dal Piano Strategico del Parco.

L'impianto delle norme di attuazione è stato in parte riveduto introducendo elementi di semplicità ed adattandole ai nuovi tipi di riserve individuate in cartografia.

Accanto alle nuove Riserve Speciali verranno individuati Ambiti di Particolare Interesse dove le misure di tutela e di conservazione di habitat e specie si applicheranno prevalentemente sotto forma di misure attive, volte cioè ad incentivare e sostenere tutte quelle pratiche che indirettamente mantengono lo stato dei luoghi, dei paesaggi e degli ambienti necessari alla vita di specie animali e vegetali.

Si propone pertanto di adottare la proposta di Piano Territoriale, stralcio del nuovo Piano di Parco, da sottoporre al Comitato di Gestione e costituito dai seguenti documenti:

1. Relazione:
  - Allegato 1 - Riferimenti normativi;
  - Allegato 2 - I metodi per la sintesi interpretativa degli assetti naturalistici del Parco;
  - Allegato 3 - Le aree di particolare pregio naturalistico, paesaggistico e culturale;
  - Allegato 4 - valutazione ambientale strategica;
2. Cartografia;
3. Norme di Attuazione:
  - Allegato A - Misure di Conservazione e Monitoraggio per habitat, flora e fauna;
4. Elenco Manufatti;
5. Elenco Geositi;
6. Elenco Monumenti Vegetali;

che sono riportati su supporto digitale, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA ESECUTIVA

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 26 gennaio 2001, n. 176, che approva il *"Regolamento di attuazione del principio della distinzione tra funzioni di indirizzo politico – amministrativo e funzione di gestione" del Parco Adamello - Brenta*;
- vista la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e successive modifiche;
- visto il Decreto del Presidente della Provincia 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg. *"Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l'approvazione del Piano del Parco (articoli 42, 43 e 44 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11)"*;
- a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

1. di adottare, per le motivazioni meglio espresse in premessa, la proposta di Piano Territoriale, stralcio del nuovo Piano di Parco, da proporre al Comitato di Gestione e costituito dai seguenti documenti:
  - a. Relazione:
    - Allegato 1 - Riferimenti normativi;
    - Allegato 2 - I metodi per la sintesi interpretativa degli assetti naturalistici del Parco;
    - Allegato 3 - Le aree di particolare pregio naturalistico, paesaggistico e culturale;
    - Allegato 4 - valutazione ambientale strategica;
  - b. Cartografia;
  - c. Norme di Attuazione:
    - Allegato A - Misure di Conservazione e Monitoraggio per habitat, flora e fauna;
  - d. Elenco Manufatti
  - e. Elenco Geositi;
  - f. Elenco Monumenti Vegetali;che sono riportati su supporto digitale, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

2. di sottoporre la presente deliberazione all'approvazione del Comitato di gestione.

MatV/ad

Adunanza chiusa ad ore 18.45.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario  
f.to dott. Roberto Zoanetti

Il Presidente  
f.to Antonio Caola